



**CONSORZIO**  
**IGIENE AMBIENTALE**  
BACINO FOGGIA 4

**CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE FG/4**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**AL**

**RENDICONTO DI GESTIONE 2023**

**Allegato alla Delibera C.E. n.8 del 2 aprile 2024**

## INDICE

1. Premessa.....	4
2. Criteri di formazione .....	7
3. Criteri di valutazione.....	8
3.1. Immobilizzazioni immateriali .....	9
3.2. Immobilizzazioni materiali .....	9
3.3. Immobilizzazioni finanziarie .....	10
4. Struttura della Relazione .....	12
<b>PARTE PRIMA - LA GESTIONE FINANZIARIA.....</b>	<b>13</b>
1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio	14
2. Il risultato della gestione finanziaria .....	14
3. La composizione del risultato d'amministrazione .....	15
4. La gestione di competenza .....	19
4.1 L'equilibrio del Bilancio corrente.....	21
4.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti .....	24
4.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi .....	25
4.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi .....	26
5. La gestione dei residui .....	27
6. La gestione di cassa.....	28
6.1. Totale incassi e pagamenti .....	29
6.2. Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere ..	30
7. La gestione delle entrate.....	30
8. La gestione delle spese.....	31
9. L'analisi delle variazioni alle previsioni finanziarie .....	33
10 Enti e organismi strumentali e società partecipate .....	34
10.1. Elenco società partecipate in via diretta .....	34
10.2. Verifica debiti/crediti reciproci .....	34
<b>PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....</b>	<b>35</b>
1. Nota integrativa al Conto economico e allo Stato patrimoniale.....	36
2. Passaggio alla contabilità economico-patrimoniale .....	36
3. Stato patrimoniale attivo .....	37
Immobilizzazioni .....	37
Attivo circolante.....	37
Ratei e risconti attivi .....	38
4. Stato patrimoniale passivo .....	38
Patrimonio netto .....	38
Fondi rischi ed oneri futuri.....	38
Debiti .....	38
Ratei e risconti passivi .....	39
5. Conti d'ordine .....	39
6. Ricavi .....	39

7.	Costi .....	39
8.	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.....	39
9.	Risultato economico di esercizio .....	39

## 1. Premessa

La presente Relazione, redatta dal Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione finanziaria ed economica dell'esercizio 2023.

Com'è noto, il Consorzio è partecipato dai Comuni di Cerignola, Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella che, in qualità di soci, concorrono alle scelte dell'Ente, tramite l'Assemblea del Consorzio (organo di indirizzo politico-amministrativo), il Comitato Esecutivo (organo esecutivo) e il Direttore Generale (organo amministrativo).

N° Ord.	Soci	Quote Possedute
1	Comune di Cerignola	61
2	Comune di Orta Nova	18
3	Comune di Carapelle	7
4	Comune di Stornarella	5
5	Comune di Stornara	6
6	Comune di Ortona	3
<b>Totale capitale sociale (%)</b>		<b>100</b>

Negli ultimi anni si è assistito ad una sempre maggiore definizione delle funzioni attribuite agli Enti di governo degli ambiti territoriali individuati dalle Regioni per la gestione dei rifiuti.

I continui interventi normativi hanno ridisegnato i confini delle diverse entità sovracomunali investite nel corso del tempo delle funzioni in materia ambientale. Il Consorzio, giova ricordarlo, è stato istituito in forza dell'art. 25 della Legge 142/1990 e dell'articolo 10 della Legge Regionale n. 17 del 1993 di <<Organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani>>, per atto a rogito del Segretario del Comune di Cerignola Rep. n. 850 del 9/9/1998.

Da allora, diversi e ripetuti interventi normativi, non solo del Legislatore nazionale, ma, anche di quello regionale, in considerazione anche della continua evoluzione normativa in materia ambientale a livello europeo, hanno continuamente ridisegnato gli "ambiti" territoriali gestionali e le forme giuridiche di volta in volta individuate al fine di garantire la corretta ed organizzata gestione della raccolta e del trattamento dei rifiuti.

Si consideri, ad esempio, che a seguito dell'introduzione delle disposizioni della Legge Finanziaria n. 191/2009 con cui era stata disposta la soppressione dei Consorzi, è stato richiesto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Puglia un parere sulla natura del Consorzio Igiene Ambientale Bacino Fg/4

proprio in relazione alla citata norma di legge nazionale; la Corte ha affermato che il Consorzio, proprio perché tenuto allo svolgimento di servizi a carattere sovracomunale, non è destinatario dell'obbligo di soppressione, con ciò riconoscendo l'importante ruolo dell'Ente nella gestione dei servizi ambientali.

Il parere ha costituito l'elemento di rilancio del Consorzio, perché immediatamente dopo, con Delibera Assembleare n. 34/2012, non solo è stata confermata la volontà di continuare ad esercitare in forma associata come Consorzio il servizio a carattere sovracomunale di raccolta, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani in ragione anche dei vantaggi connessi alla proprietà collettiva degli impianti di discarica, ma, di lì a poco, adottando il nuovo Statuto, approvato da tutti i Consigli Comunali degli Enti consorziati, sono stati affidati al Consorzio ulteriori compiti ed attività di supporto a favore dei Comuni consorziati, per la gestione delle entrate, ciò che è già avvenuto a favore di alcuni Comuni del Consorzio.

L'ultima Legge regionale che ha ridisegnato il sistema di organizzazione ambientale di gestione dei rifiuti è la n. 24 del 20 agosto 2012, cui sono comunque seguiti aggiornamenti e aggiustamenti ulteriori, contenuti anche in leggi di bilancio Regionale che in altri provvedimenti normativi omnibus di gestione delle emergenze (si confronti, ad esempio, l'ultima, la Legge n. 14 del 7 aprile 2015 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse").

Con la Legge regionale n. 20 del 4 agosto 2016 relativa a "*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)*" si introducono importanti innovazioni:

1. La perimetrazione territoriale ottimale, individuandola con l'intero territorio regionale (modifica dell'art. 2, individuazione del nuovo Ambito Territoriale Ottimale);
2. La definizione di ambiti territoriali più piccoli per l'erogazione dei servizi, denominati Aree Omogenee (modifica dell'art. 8);
3. La creazione del nuovo organo di governo "Agenzia territoriale della Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti" (denominata AGER) con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile, il cui compito sostanziale è quello di attuare il piano regionale dei rifiuti, consentendone la chiusura del ciclo (modifica dell'art. 9);
4. La definizione dei poteri ai nuovi Organi di governo dell'Agenzia territoriale della Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

Secondo quanto disciplinato dalla Legge 20/2016, l'Agenzia procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed inoltre:

- a) determina le tariffe per l'erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale, conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;

- b) determina e controlla i livelli generali del servizio e gli standard di qualità; predispone lo schema-tipo dei bandi di selezione pubblica e i contratti di servizio;
- c) disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero da FORSU e riciclaggio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;
- d) predispone i meccanismi di soluzione alternativa delle controversie tra imprese e utenti nel rispetto di quanto previsto dal Codice degli appalti pubblici. Assicura altresì la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio e collabora con le Autorità o organismi statali di settore;
- e) predispone le linee guida della Carta dei Servizi;
- f) può espletare, su delega delle Aree omogenee, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- g) può espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività di committenza ausiliarie;
- h) subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'evoluzione dell'organizzazione dell'ARO, per effetto delle disposizioni assunte dalla Regione Puglia e dall'AGER, ha determinato il Consorzio a dar corso al procedimento di approvazione e di affidamento del nuovo progetto per la gestione unitaria del servizio a favore dei soli Comuni dell'ARO 2FG, di cui fanno parte Cerignola, Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella. I tre Comuni di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Margherita di Savoia rientranti nell'ARO 3BT, inizialmente compreso nel Consorzio, hanno richiesto e ottenuto dalla Regione Puglia di potersi autodeterminare nell'affidamento del servizio. Con la recente Delibera n. 18 del 7.10.2019, l'Assemblea consortile ha deciso in merito al recesso dei tre Comuni dell'ARO 3BT.

Sin dalla sua costituzione, il Consorzio ha colto le diverse opportunità offerte dai cofinanziamenti regionali e/o europei attuando una valida politica di investimento nel settore dell'impiantistica ambientale, realizzando le strutture che hanno garantito nel tempo un'efficace ed efficiente attività di smaltimento dei rifiuti a favore delle collettività dei Comuni consorziati, obbligate, peraltro, a dover anche ricevere i rifiuti provenienti da altri Comuni in situazione di emergenza ambientale.

La realizzazione degli impianti ha consentito, fino a giugno 2016, di non dover mai provare l'emergenza ambientale, con tutti i connessi problemi sia di ordine pubblico che di costi.

Acquisiti i finanziamenti esterni necessari, tra cui quello della Regione Puglia a valere sul POR-FSC, la Società ha dato avvio ai lavori di ampliamento e

adeguamento dell'impianto di Trattamento meccanico biologico dei rifiuti (TMB), adeguato alle prescrizioni dell'AIA e dell'ARPA.

Ma a seguito del verificarsi di una serie di eventi critici<sup>1</sup>, i Comuni del Consorzio hanno dovuto affrontare difficoltà crescenti, quali l'aumento dei costi per il trasferimento dei rifiuti in un nuovo sito di conferimento e la rilevata necessità di adeguare i contratti di servizio. Nel corso del 2017, la crisi finanziaria di SIA, aggravata non solo da contratti di servizio inadeguati, peggiora per il venir meno dei ricavi dell'Impianto di Biostabilizzazione a causa prima della sospensione e poi dalla revoca dell'AIA disposta dalla Regione Puglia.

In data 14 febbraio 2020, l'Amministratore Unico di SIA Srl ha depositato alla cancelleria del Tribunale di Foggia l'istanza di fallimento della società e in data 21 settembre 2020, il Tribunale di Foggia, terza sezione civile, ha pronunciato la sentenza di fallimento della società.

In data 17 dicembre 2020 il Consorzio è stato ammesso al passivo fallimentare di SIA nel seguente modo: €772.085,63 categoria chirografi e €42.499,53 categoria chirografi con il rango postergato.

Successivamente, in data 17 marzo 2023 il Consorzio è stato ammesso al passivo fallimentare di SIA per €412.261,44 categoria chirografi con il rango postergato.

Ulteriori questioni derivanti dagli Impianti attengono a ragioni finanziarie come ad esempio la richiesta formulata dalla BNL al Consorzio di restituzione delle rate residue non pagate da SIA Srl, garante il Consorzio, rate scadute e non pagate da SIA e dei relativi interessi passivi, in base al piano di ammortamento, per un finanziamento stipulato nel 2014 con BNL rispetto al quale il Consorzio riveste il ruolo di coobbligato in solido perché garante. A seguito della dichiarazione di fallimento della Società, il pagamento di tali somme, comprese le rate ancora da pagare, dovrà essere effettuato dal Consorzio in base al piano di ammortamento del finanziamento concesso a SIA Srl, del quale potrà eventualmente, ricorrendone i presupposti, procedersi a rinegoziazione.

## 2. Criteri di formazione

Il Rendiconto di gestione 2023 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;

- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio

---

<sup>1</sup> Si pensi alla chiusura del V lotto di discarica a metà 2016; alla successiva chiusura dell'impianto di Biostabilizzazione; alla revoca dell'AIA alla Società in house, SIA Srl; alla presentazione, da parte della stessa società, al Tribunale di Foggia di Istanza di concordato in continuità ex art. 161 del R.D. 267/1942, a tutela e salvaguardia del futuro dell'azienda, dei lavoratori e delle comunità amministrate, istanza poi non accolta dal Tribunale.

applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

– la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

– gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono a operazioni registrate e imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria (c.d. "proventi/costi non monetari"), quali, ad esempio:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi e oneri futuri;
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali, ecc.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

### 3. Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica anche l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del Conto del bilancio, del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, anche nel caso in cui non si siano concretizzati i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.



Nei prossimi paragrafi si illustrano i criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto.

### **3.1. Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al costo iscritto.

### **3.2. Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,

- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Opere dell'ingegno- software prodotto 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

### **3.3. Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Nello specifico, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, e ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri ("fondo perdite partecipate").

### **3.4. Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **3.5. Debiti**

- Debiti da finanziamento: corrispondono al residuo debito che dovrà essere restituito negli anni futuri agli istituti finanziatori;

- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;

- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale.

### **3.6. Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

### **3.7. Riconoscimento dei ricavi**

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I proventi correlati all'attività commerciale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare

svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

#### **4. Struttura della Relazione**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la presente Relazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del Conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le tre differenti gestioni: quella di cassa, quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio.

# **PARTE PRIMA - LA GESTIONE FINANZIARIA**

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO IN RAPPORTO ALLE PREVISIONI ANNUALI**

**E**

## **ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE**

## 1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Assemblea n. 3, in data 14 aprile 2023, esecutiva ai sensi di legge. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Delibera di Assemblea n.6 del 25 luglio 2023 -Articoli 175 e 193 D.Lgs. 267/2000 - ratifica della Variazione di bilancio delibera C.E. n\_9\_2023;
- Delibera di Assemblea n.7 del 25 luglio 2023 -Articoli 175 e 193 D.Lgs. 267/2000 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio;
- Delibera di Assemblea n.8 del 6 ottobre 2023 Variazione di bilancio, cassa e pluriennale;
- Determinazione n.113 del 3 novembre 2023 “adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-*quater*, lett. e), d.lgs. n. 267/000).”;
- Delibera di Assemblea n.10 del 17 novembre 2023 -Articoli 175 e 193 D.Lgs. 267/2000 - ratifica della Variazione di bilancio delibera C.E. n\_17\_2023;
- Determinazione n.152 del 28 dicembre 2023 “adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-*quater*, lett. e), d.lgs. n. 267/000).”.

## 2. Il risultato della gestione finanziaria

Tra le prime informazioni che la Relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione finanziaria, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	[*]	214.340,32	1.610.605,76	210.983,28
RISCOSSIONI				1.824.954,88
PAGAMENTI	(-)	311.901,48	1.677.782,79	1.989.684,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	[*]			365.353,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	[*]			365.353,89
RESIDUI ATTIVI	[*]	3.282.245,29	900.689,73	4.382.935,02
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	712.607,63	610.489,60	1.323.097,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			15.139,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (2)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (3)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (4)	[*]			3.012.051,87

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

### 3. La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

#### I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate ed eventuali spese future, nonché del fondo rischi).

#### II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

#### III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2023 del Consorzio è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
<b>Parte accantonata <sup>(B)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(C)</sup>	899.534,56
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	300.000,00
Altri accantonamenti	1.801.664,76
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>3.001.199,32</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.333,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.553,20</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>	<b>9.299,35</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(D)</sup>	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(D)</sup>	

Pertanto, il risultato di amministrazione al 31.12.2023 è positivo e la parte disponibile ammonta a 9.299.35.

Con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), si evidenzia quanto segue.

Tenuto conto che le entrate si riferiscono principalmente a somme da riscuotere da amministrazioni pubbliche (Comuni consorziati), non si ravvedono rischi di credito. In effetti, come risulta dai principi contabili applicati 4/1 e 4/2, "non è previsto l'obbligo di accantonare risorse nel fondo, quali, ad esempio, i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche" (Allegato n. 4/1, par. 9.9).

Si precisa che il Consorzio, in data 17 dicembre 2020, è stato ammesso al passivo fallimentare di SIA nel seguente modo: €772.085,63 categoria chirografi e €42.499,53 categoria chirografi con il rango postergato.

Relativamente alle somme accantonate nel FCDE al 1° gennaio 2023, pari a Euro 899.534,56, così determinate:

- trasferimenti da SIA per Euro 772.085,63;
- diritti di rogito dei contratti rogati per Euro 127.448,93.

Nel corso dell'anno 2023 non si è ritenuto di accantonare ulteriori somme. Pertanto, il FCDE al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 899.534,56 costituito dai trasferimenti da SIA per Euro 772.085,63 e dai diritti di rogito per Euro 127.448,93.

Di seguito si illustrano i calcoli effettuati.



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUE ATTIVE FORMATE NELL'ESERCIZIO CHE SI SUPERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUE ATTIVE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUE ATTIVE (c)=(a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c)
1000000	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERQUISITIVA</b>						
1000100	Tipologia 101: Imposta, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposta, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000400	Tipologia 104: Contribuzioni e di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000100	Tipologia 101: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000200	Tipologia 102: Fondi perequativi dalla Regione e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLI 1</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2000100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	813.354,14	2.265.733,73	2.998.264,89	0,00	0,00	0,00
2000200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	772.085,63	772.085,63	772.085,63	772.085,63	1,00
2000400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Settori Sociali Privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLI 2</b>	813.354,14	3.062.796,38	3.876.150,52	772.085,63	772.085,63	0,21
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
3000000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.448,05	229.440,93	241.888,98	116.888,75	127.448,93	0,53
3000100	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3000200	Tipologia 300: Interessi attivi	2,11	0,00	2,11	0,00	0,00	0,00
3000300	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3000500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLI 3</b>	22.450,16	229.440,93	241.896,04	116.888,75	127.448,93	0,53
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
4000000	Tipologia 100: Titoli in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000100	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000300	Tipologia 200: Altri trasferimenti in conto capitale	264.885,46	0,00	264.885,46	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000400	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	264.885,46	0,00	264.885,46	0,00	0,00	0,00
4000500	Tipologia 500: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLI 4</b>	264.885,46	0,00	264.885,46	0,00	0,00	0,00
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
5000000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000100	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000200	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000300	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLI 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>900.685,73</b>	<b>3.292.235,29</b>	<b>4.192.921,02</b>	<b>888.752,38</b>	<b>899.534,56</b>	<b>0,22</b>
	<b>DE CHE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>635.884,27</b>	<b>3.292.235,29</b>	<b>3.928.119,56</b>	<b>888.752,38</b>	<b>899.534,56</b>	<b>0,23</b>
	<b>DE CHE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>264.885,46</b>	<b>0,00</b>	<b>264.885,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO VALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO VALUTAZIONE CREDITI
RESIDUE ATTIVE NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	4.192.921,02	899.534,56
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CHE IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.192.921,02</b>	<b>899.534,56</b>

Si è provveduto, inoltre, ad effettuare un ulteriore accantonamento al Fondo rischi pari a € 432.823,74, come di seguito rappresentato:

Capitolo	Descrizione capitolo	FONDO RISCHI AL 01.01.2023	VARIAZIONE +/- FONDO RISCHI	FONDO RISCHI AL 31.12.2023
2800	TRASFERIMENTO COMUNE DI CERIGNOLA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 408.164,16	€ 225.444,00	633.608,16
2810	TRASFERIMENTO COMUNE DI ORTA NOVA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 96.212,57	€ 52.720,90	148.933,47
2820	TRASFERIMENTO COMUNE DI ORDONA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 24.223,27	-€ 1.310,43	22.912,84
2830	TRASFERIMENTO COMUNE DI CARAPELLE - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 59.341,52	€ 3.664,33	63.005,85
2840	TRASFERIMENTO COMUNE DI STORNARA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 79.335,98	€ 68.353,38	147.689,36
2850	TRASFERIMENTO COMUNE DI STORNARELLA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 72.126,99	-€ 26.301,31	45.825,68
2860	TRASFERIMENTO COMUNE DI TRINITAPOLI - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 223.467,67	€ 39.062,38	262.530,05
2870	TRASFERIMENTO COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 222.863,33	€ 39.364,55	262.227,88
2880	TRASFERIMENTO COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 183.105,53	€ 31.825,96	214.931,49
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.368.841,02</b>	<b>€ 432.823,74</b>	<b>1.801.664,76</b>

Relativamente ai dati riguardanti le quote accantonate nel Risultato di Amministrazione 2023, a titolo di Fondo Rischi, si precisa che le stese sono costituite da:

- quote accantonate per sorte capitale ed interessi del Finanziamento BNL pari ad Euro 1.021.746,80;
- quote accantonate per convenzione sul supporto Ufficio Tributi Comune di Cerignola pari ad Euro 46.009,85;

- quota parte del mancato trasferimento delle spese di funzionamento da parte dei Comuni pari ad Euro 733.908,12, ponderata per ogni Comune in funzione del grado di riscossione.

L'allegato a/1 al risultato di amministrazione è così costituito:

Capitale di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) <sup>(1)</sup>	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Verifiche accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +) <sup>(1)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E) = (A) + (B) + (C) + (D)
<b>Fondo anticipazione liquidità</b>						
	<b>Totale Fondo anticipazione liquidità</b>					
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>					
<b>Fondo costruzione</b>						
	Fondo costruzione	300.000,00		200.000,00	-100.000,00	300.000,00
	<b>Totale Fondo costruzione</b>	300.000,00		200.000,00	-100.000,00	300.000,00
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità chiarita	895.534,58				895.534,58
	<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	895.534,58				895.534,58
<b>Accantonamento residui perenti</b>						
	<b>Totale Accantonamento residui perenti</b>					
<b>Altri accantonamenti</b>						
	FONDO RISCHI F. ABBE	1.368.941,02			432.625,74	1.061.864,76
	<b>Totale Altri accantonamenti</b>	1.368.941,02			432.625,74	1.061.864,76
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>						
	<b>Totale Fondo di garanzia debiti commerciali</b>					
	<b>Totale</b>	2.565.375,58		200.000,00	332.625,74	3.061.199,32

L'allegato a/2 al risultato di amministrazione è così costituito:

Capitale di entrata	Descrizione	Capitale di spesa contabile	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impieghi esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plus vincol. al 31/12/2023	Cancellazione di residui amministrati o eliminazione del vincolo in quota del risultato di amministrazione (+) o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (quattro del risultato)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 con recupero dell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H) = (B) + (C) - (D) - (F) + (G)	(I) = (A) + (B) - (C) - (D) - (F) + (G)
<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>												
	<b>Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (1/3)</b>											
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>												
2800	TRASFERIMENTO COMUNE DI CERGOLIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO		COMUNE DI CERGOLIA (QUOTA MULTIS (CAPITALE E INTERESSE) INCASSATA)	57.886,13						57.886,13		
2803	TRASFERIMENTO COMUNE DI CERGOLIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO		COMUNE DI CERGOLIA (QUOTA MULTIS (CAPITALE E INTERESSE) INCASSATA E QUOTA IMPEGNAMENTO RINVIATO INCASSATA DA APPLICARE AL 2023)	26.795,75	9.180,00		6.080,00			17.886,75		
2809	TRASFERIMENTO COMUNE DI CERGOLIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO		COMUNE DI CERGOLIA (QUOTA MULTIS (CAPITALE E INTERESSE) INCASSATA, QUOTA IMPEGNAMENTO RINVIATO DA APPLICARE AL 2023)	6.381,18	1.480,00		1.480,00			6.381,18		
2809	TRASFERIMENTO COMUNE DI CERGOLIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO		COMUNE DI CERGOLIA (QUOTA MULTIS (CAPITALE E INTERESSE) INCASSATA, QUOTA IMPEGNAMENTO RINVIATO DA APPLICARE AL 2023)	2.800,00	2.800,00		2.240,00				1.560,00	1.560,00
2900	COMUNE DI CERGOLIA - TRASFERIMENTO PER LAVORI PROVVISORI AGRICOLI (CONTRIBUTO AGRICOLI DA APPLICARE AL 2023)		COMUNE DI CERGOLIA - TRASFERIMENTO PER LAVORI PROVVISORI AGRICOLI (CONTRIBUTO AGRICOLI DA APPLICARE AL 2023)	692,96	692,96		692,96					
	<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (1/3)</b>			94.133,02	13.062,96		12.492,96			80.546,89	1.560,00	1.560,00
<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>												
	<b>Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (1/3)</b>											
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
	<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (1/4)</b>											

Altri vincoli									
Totale Altri vincoli (1/50)									
Totale risorse vincolate (5) = (13 + 1/2 + 1/3 + 1/4 + 1/50)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)									
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m) = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5									
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = (13 - m/1)									
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = (1/2 - m/2)									
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = (1/3 - m/3)									
Totale quote vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = (1/4 - m/4)									
Totale quote vincolate dall'altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = (1/50 - m/5)									
Totale quote vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n) = (1 - m)									

Per quanto attiene all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto a/3 del risultato di amministrazione, si fa presente che il Consorzio non avendo accertato finora entrate per investimenti, non ha alcuna quota destinata a tal fine.

#### 4. La gestione di competenza

Con il termine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una gestione dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale, ma anche durante l'intero anno.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		330.083,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.439,76		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	1.150.533,34	1.107.008,85
			fondo pluriennale vincolato	13.139,01	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.215.269,00	793.815,16			
Titolo 3 Entrate tributarie	158.980,40	158.978,29	Titolo 2 Spese c/capitale	967.491,25	702.605,79
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	966.798,29	701.912,83	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.341.047,69</b>	<b>1.654.706,28</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>2.131.163,60</b>	<b>1.809.614,64</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborsamento prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	170.247,80	170.247,80	Titolo 7 Spese c/terzi	170.247,80	180.069,63
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>2.511.295,49</b>	<b>1.824.954,08</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>2.301.411,40</b>	<b>1.989.684,27</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.523.735,25</b>	<b>2.155.037,36</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>2.301.411,40</b>	<b>1.989.684,27</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>222.323,85</b>	<b>165.353,09</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.523.735,25</b>	<b>2.155.037,36</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.523.735,25</b>	<b>2.155.037,36</b>

Infatti, l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Con riferimento alla gestione di competenza del Consorzio, ci troviamo di fronte alla situazione contabile di competenza evidenziata nella tabella precedente, da cui emerge che, nel corso del 2023, la gestione di competenza ha registrato un risultato positivo (accertamenti – impegni > 0) pari a € 222.323,85.

## 4.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

Al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.374.249,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.150.533,34
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	11.746,80
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	13.139,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>210.577,05</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO</b>		



<b>DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	11.746,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	58.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)</b>		<b>164.323,85</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	100.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.553,20
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>62.770,65</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/- )	(-)	332.823,74
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-270.053,09</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	692,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	966.798,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	58.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	967.491,25
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>58.000,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>58.000,00</b>

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>58.000,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>222.323,85</b>
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	100.000,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.553,20
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>120.770,65</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	332.823,74
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-212.053,09</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		164.323,85
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	100.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	332.823,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.553,20
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-270.053,09</b>

Dai dati emerge un risultato di competenza positivo della “gestione corrente” e l’equilibrio di bilancio di parte corrente che beneficiano, tra l’altro, di un non elevato livello di spese correnti e del mancato ricorso all’indebitamento.

- Tuttavia, a seguito delle variazioni degli accantonamenti di parte corrente, allegato a/1, effettuate in sede di rendiconto l’equilibrio complessivo di parte corrente assume segno negativo (-212.053,09). Tale risultato è stato determinato dall’applicazione del principio di prudenza volto a garantire il patrimonio del Consorzio relativamente ai mancati trasferimenti da parte dei Comuni, in base alle quote di partecipazione per le spese di funzionamento dello stesso Consorzio.

Ovvero le quote relative al Finanziamento BNL, quelle relative alla convenzione sul supporto all'Ufficio Tributi del Comune di Cerignola e alla quota parte del mancato trasferimento delle spese di funzionamento da parte dei Comuni, ponderata per ogni Comune in funzione del grado di riscossione.

## **4.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti**

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dell'esercizio, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, in parte, trovano specificazione nel Programma dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso



l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento, il Consorzio ha provveduto ad applicare la somma di Euro 692,96 versata dal Comune di Ortona nell'anno 2022. Inoltre, la parte in conto capitale è costituita dal Capping definitivo del V lotto di discarica, mentre le risorse di parte corrente previste per il ripristino e la sistemazione del plesso I-V lotto dopo l'incendio avvenuto nel 2023 non avendo generato alcun impegno sono confluite nella parte corrente.

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	692,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	966.798,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	58.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	967.491,25
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>58.000,00</b>

#### 4.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo il Consorzio avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

#### **4.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>a</sup> ed al Titolo 7<sup>a</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di determinati tributi (di competenza di altri Enti) e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Accertamenti per entrate c/terzi e partite di giro = 170.247,80 €

Impegni per spese c/terzi e partite di giro = 170.247,80 €

## 5. La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato di amministrazione, il ruolo della gestione residui.

Di seguito si illustra la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2023.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2	Trasferimenti correnti	3.254.696,68	0,00	0,00	0,00	3.254.696,68	191.900,32	3.062.796,36
3	Entrate extratributarie	242.096,57	0,00	199,64	-199,64	241.896,93	22.448,00	219.448,93
<b>Totale</b>		<b>3.496.793,25</b>	<b>0,00</b>	<b>199,64</b>	<b>-199,64</b>	<b>3.496.593,61</b>	<b>214.348,32</b>	<b>3.282.245,29</b>
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.020.990,59	0,00	6.303,31	-6.303,31	1.014.687,28	302.079,65	712.607,63
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.821,83	0,00	0,00	0,00	9.821,83	9.821,83	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.030.812,42</b>	<b>0,00</b>	<b>6.303,31</b>	<b>-6.303,31</b>	<b>1.024.509,11</b>	<b>311.901,48</b>	<b>712.607,63</b>

I residui passivi si riferiscono ai seguenti periodi ai crediti vantati nei confronti di SIA, per i quali il Consorzio è stato ammesso allo stato passivo del Fallimento, e ai mancati trasferimenti dei Comuni a favore del Consorzio.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023							
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
2	Trasferimenti correnti	839.887,46	1.042.005,65	769.403,73	411.499,52	613.354,16	3.676.150,52
3	Entrate extratributarie	127.448,93	47.104,00	44.896,00	0,00	22.450,11	241.899,04
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	264.885,46	264.885,46
<b>Totale</b>		<b>967.336,39</b>	<b>1.089.109,65</b>	<b>814.299,73</b>	<b>411.499,52</b>	<b>900.689,73</b>	<b>4.182.935,02</b>
Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023							
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	25.146,76	275.773,72	375.732,62	35.954,53	345.604,14	1.058.211,77
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	264.885,46	264.885,46
<b>Totale</b>		<b>25.146,76</b>	<b>275.773,72</b>	<b>375.732,62</b>	<b>35.954,53</b>	<b>610.489,60</b>	<b>1.323.097,23</b>

Va messo nella dovuta evidenza che la gestione dei residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta*

*imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Per tale attività, si è proceduto ad una attenta analisi dei presupposti per la sussistenza dei residui attivi e passivi, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

I residui attivi degli anni precedenti possono subire un incremento o un decremento.

I residui passivi riferiti agli anni precedenti, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato all'inizio dell'anno di riferimento, mentre possono essere ridotti.

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si può affermare che il Risultato di amministrazione finale è così ottenuto:

Fondo cassa iniziale (1/1)	=	330.083,28
+ Residui attivi iniziali	=	3.496.793,25
<u>- Residui passivi iniziali</u>	=	<u>1.030.812,42</u>
<u>- Fondo pluriennale vincolato iniziale</u>	=	<u>0,00</u>
<i>Risultato di amministrazione iniziale</i>	=	2.796.064,11
+ Accertamenti	=	2.511.295,49
<u>- Impegni</u>	=	<u>2.288.272,39</u>
<i>= Risultato della gestione di competenza</i>	=	223.023,10
+/- Maggiori (minori) residui attivi da riaccertamento al 31/12/2023	=	-199,64
<u>- Minori residui passivi da riaccertamento al 31/12/2023</u>	=	<u>-6.303,31</u>
<i>= Risultato della gestione dei residui</i>	=	-6.103,67
<u>- Fondo pluriennale vincolato finale</u>	=	<u>13.139,01</u>
<i>= Risultato di amministrazione finale (31/12/2023)</i>	=	3.012.051,87

## 6. La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;

- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui *"Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo"*;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

### **6.1. Totale incassi e pagamenti**

In linea generale, l'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023 sono sintetizzati nella seguente tabella.

Dalla tabella emerge una gestione di cassa (Flusso di cassa) negativa (-164.730,19 €), pari alla differenza tra incassi e pagamenti verificatisi nel corso del 2023.

In tale ottica, il Fondo cassa finale (31/12/2023) è minore del Fondo cassa iniziale (1/1/2023) ed è pari a 165.353,09€.

## 6.2. Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" = 0 €

Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere" = 0 €

## 7. La gestione delle entrate

Le principali fonti di entrata del Consorzio sono i "trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" (somme accertate in corrispondenza della voce Tipologia 0101 di Trasferimenti correnti = 1.215.269,00€). Nel 2023, la voce "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" fa registrare incassi in conto competenza per 112.240,00€ riferibili esclusivamente al capitolo 3500 'CONTRATTO DI LOCAZIONE TEKRA'.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, si intende fare riferimento ai trasferimenti dal Comune di Cerignola per i servizi ulteriori erogati, oltre a quelli connessi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, e ai trasferimenti dagli altri Comuni consorziati, come da previsione statutaria.

Ulteriori entrate riguardano la gestione conto terzi e le partite di giro.

Di seguito si illustrano tutte le entrate registrate nell'anno, sia nella fase della competenza sia in quella di cassa.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	12.439,76	12.439,76	100,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	1.262.419,00	1.215.269,00	96,27	601.914,84	49,53	613.354,16
3. Entrate extratributarie	164.623,20	158.980,40	96,57	136.530,29	85,88	22.450,11
4. Entrate in conto capitale	966.798,29	966.798,29	100,00	701.912,83	72,60	264.885,46
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	280.546,06	170.247,80	60,68	170.247,80	100,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.686.826,31</b>	<b>2.523.735,25</b>	<b>93,93</b>	<b>1.610.605,76</b>	<b>63,82</b>	<b>900.689,73</b>



## 8. La gestione delle spese

Com'è noto, nel nuovo schema di bilancio di previsione e consuntivo degli Enti locali le spese vengono classificate in base a due criteri:

- 1) per "destinazione" della spesa, ossia per "missioni" e "programmi";
- 2) per "natura" della spesa, ossia per "titoli".

Per quanto attiene alla classificazione del primo tipo (destinazione), il Consorzio destina le proprie spese per n. 2 missioni principali (missione 01 "servizi istituzionali, generali e di gestione"; missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"). Inoltre, si devono prendere in considerazione la missione 20 "fondi e accantonamenti", la missione 50 "debito pubblico" e la missione 99 "servizi per conto terzi".

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziarie	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione di cui fondo pluriennale vincolato	402.175,22 13.139,01	375.369,54	96,49	275.772,18	73,47	99.597,36
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.854.952,11	1.742.655,05	93,95	1.231.762,81	70,68	510.892,24
20 Fondi e accantonamenti	3.647,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	145.505,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	280.546,06	170.247,80	60,68	170.247,80	100,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.686.826,31</b>	<b>2.288.272,39</b>	<b>85,58</b>	<b>1.677.782,79</b>	<b>73,32</b>	<b>610.489,60</b>

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.359.178,63 13.139,01	1.150.533,34	85,48	804.929,20	69,96	345.604,14
2. Spese in conto capitale	1.025.491,25	967.491,25	94,34	702.605,79	72,62	264.885,46
4. Rimborso Prestiti	21.610,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	280.546,06	170.247,80	60,68	170.247,80	100,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.686.826,31</b>	<b>2.288.272,39</b>	<b>85,58</b>	<b>1.677.782,79</b>	<b>73,32</b>	<b>610.489,60</b>

Nell'ambito delle due missioni principali (missione 01 e missione 09), i programmi "attivati" sono quelli che attengono alla gestione di "organi istituzionali", "segreteria generale", "gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", "risorse umane", "altri servizi generali", nonché "rifiuti".

In base al secondo criterio di classificazione delle spese (natura), di seguito si illustra la ripartizione delle spese correnti in c/competenza (**impegni**) per singola missione (01 e 09).

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
<b>01</b>	<b>MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	48.576,76	9.135,36	0,00	0,00	0,00	0,00	57.714,12
02	Segreteria generale	154.427,99	11.500,00	61.846,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.774,49
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	5.419,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.419,98
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.002,91	37.002,91
06	Ufficio tecnico	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	24.958,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.958,04
	<b>TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>174.427,99</b>	<b>11.500,00</b>	<b>143.303,28</b>	<b>9.135,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>37.002,91</b>	<b>375.369,54</b>
<b>09</b>	<b>MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	678.670,02	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	680.670,02
03	Rifiuti	0,00	0,00	95.003,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.003,78
	<b>TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>773.673,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>775.673,80</b>
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti</b>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>50</b>	<b>MISSIONE 50: Debito pubblico</b>									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>174.427,99</b>	<b>11.500,00</b>	<b>916.467,08</b>	<b>9.135,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.002,91</b>	<b>1.150.533,34</b>

Il Consorzio ha sostenuto spese in conto capitale (investimenti).

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>09</b>	<b>MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	967.491,25	0,00	0,00	0,00	967.491,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>967.491,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>967.491,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>0,00</b>	<b>967.491,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>967.491,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	703
<b>99</b>	<b>MISSIONE 99: Servizi per conto terzi</b>			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	170.247,80	0,00	170.247,80
	<b>TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi</b>	<b>170.247,80</b>	<b>0,00</b>	<b>170.247,80</b>
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>170.247,80</b>	<b>0,00</b>	<b>170.247,80</b>

## 9. L'analisi delle variazioni alle previsioni finanziarie

Terminata l'analisi delle entrate e delle spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione e quelli definitivi.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa e non negativa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio previsione iniziale: Previsione iniziale cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsione definitiva cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva (Riscossione C/comp + Riscossioni C/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili sull'esercizio: Riscossioni C/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni C/residui / residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>								
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25,89	47,20	48,39	43,59	44,53	21,47	49,53	7,73
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>25,89</b>	<b>47,20</b>	<b>48,39</b>	<b>36,18</b>	<b>36,92</b>	<b>17,76</b>	<b>49,53</b>	<b>5,90</b>
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>								
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,72	5,04	5,36	66,16	66,16	35,77	63,33	9,28
30300	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	299,64	52,05	52,05	0,00
30500	Rimborsi e altre entrate correnti	0,11	1,12	0,97	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>	<b>2,83</b>	<b>6,16</b>	<b>6,33</b>	<b>66,67</b>	<b>68,70</b>	<b>39,66</b>	<b>85,88</b>	<b>9,28</b>
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>								
40300	Altri trasferimenti in conto capitale	66,84	36,15	38,50	0,00	100,00	72,60	72,60	0,00
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>66,84</b>	<b>36,15</b>	<b>38,50</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>72,60</b>	<b>72,60</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100	Entrate per partite di giro	4,44	10,49	6,78	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>4,44</b>	<b>10,49</b>	<b>6,78</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>25,83</b>	<b>51,77</b>	<b>30,38</b>	<b>64,13</b>	<b>6,13</b>

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsione iniziale		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV/Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	1,19	0,00	2,18	0,00	2,50	0,00	0,21
	02 Segreteria generale	3,96	0,00	9,11	100,00	10,47	100,00	1,82
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,04	0,00	0,07	0,00	0,09	0,00	0,00
	04 Gestione delle attività tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,28	0,00	0,24	0,00	0,26
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,60	0,00	1,67	0,00	1,61	0,00	2,85
	06 Ufficio tecnico	0,40	0,00	0,78	0,00	0,87	0,00	0,00
	10 Risorse umane	0,01	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00
	11 Altri servizi generali	0,33	0,00	0,90	0,00	1,08	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>6,53</b>	<b>0,00</b>	<b>14,96</b>	<b>100,00</b>	<b>16,88</b>	<b>100,00</b>	<b>3,54</b>
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	82,35	0,00	65,20	0,00	71,59	0,00	27,60
	03 Risulti	1,65	0,00	3,76	0,00	4,13	0,00	1,54
	<b>Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>84,00</b>	<b>0,00</b>	<b>69,04</b>	<b>0,00</b>	<b>75,72</b>	<b>0,00</b>	<b>29,14</b>
Missione 20: Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,11	0,00	0,18	0,00	0,00	0,00	0,95
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Altri fondi	2,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>	<b>2,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,95</b>
Missione 30: Debito pubblico	01 Quote interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,49	0,00	6,62	0,00	0,00	0,00	32,14
	02 Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,43	0,00	0,80	0,00	0,00	0,00	5,61
	<b>Totale Missione 30: Debito pubblico</b>	<b>2,92</b>	<b>0,00</b>	<b>5,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>37,75</b>
Missione 99: Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	4,43	0,00	10,44	0,00	7,48	0,00	28,62
	<b>Totale Missione 99: Servizi per conto terzi</b>	<b>4,43</b>	<b>0,00</b>	<b>10,44</b>	<b>0,00</b>	<b>7,48</b>	<b>0,00</b>	<b>28,62</b>

## 10 Enti e organismi strumentali e società partecipate

### 10.1. Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE
SIA FG/4	SRL	100	0,00

### 10.2. Verifica debiti/crediti reciproci

In considerazione del fallimento di SIA Srl, il valore della partecipazione riportato nel Rendiconto (stato patrimoniale) al 31.12.2023 del Consorzio viene indicato pari a zero.

## **PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE**

### **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE**

## 1. Nota integrativa al Conto economico e allo Stato patrimoniale

Gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Alla luce del Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e tenuto conto del Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo dell'Ente con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

## 2. Passaggio alla contabilità economico-patrimoniale

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: ***“Le Regioni e gli enti locali (...) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.***

Il passaggio è avvenuto ai fini della redazione del Rendiconto 2017. In quella sede, si è provveduto allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 del D.lgs. 126/2014 “ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento”. È quindi stato effettuato il ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

L'attività di scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati, e il conseguente ricalcolo degli ammortamenti, ha determinato una riserva di rivalutazione pari ad euro 931.798,64, iscritta tra le riserve di capitale.

### 3. Stato patrimoniale attivo

#### **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

##### *I) Immobilizzazioni immateriali*

Si ricorda che nell'esercizio 2018 si è completata la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno, oltre ad immobilizzazioni in corso). Tenuto conto che negli anni successivi non ci sono stati ulteriori acquisti, la voce presenta valore pari a zero al 31/12.

##### *II) Immobilizzazioni materiali*

Con determina n. 7 del 01.02.2024 del Responsabile Impiantistica del Consorzio è stato dato incarico all'Ing. Laforgia Savino per stimare la proprietà dei beni immobiliari di C.da Forcone – Cafiero in Cerignola alla data del 31 dicembre 2023.

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 12.179.517,24. Si evidenzia che l'importo complessivo relativo ai beni immobili è pari ad euro 12.154,693,00.

##### *IV) Immobilizzazioni finanziarie*

La partecipazione in società controllate è iscritta sulla base del criterio del "patrimonio netto". Il valore della partecipazione continua ad essere pari a zero.

#### **Attivo circolante**

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

##### *III) Crediti*

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

- Residui attivi € 4.182.935,02

- Fondo Svalutazione Crediti € 899.534,56

- Crediti € 3.283.400,46

#### *IV) Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria e ammontano a 165.353,09€, ossia il Fondo cassa finale riportato nella prima parte della presente Relazione ai fini del calcolo del risultato di amministrazione finale (31/12/2023).

#### **Ratei e risconti attivi**

Non sono stati rilevati ratei e risconti attivi.

### **4. Stato patrimoniale passivo**

#### **Patrimonio netto**

Il Fondo di dotazione è pari a 1.962.335,53 € ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le riserve da capitale ammontano complessivamente a 931.798,64€.

Si fa presente che il risultato di esercizio 2023 è positivo 9.580.752,51€ per effetto della rivalutazione degli immobili del Consorzio a seguito di aggiornamento dell'inventario al 31 dicembre 2023.

#### **Fondi rischi ed oneri futuri**

Tale voce assume valore pari a 2.101.664,76€ in relazione all'accantonamento effettuato nel Conto economico a Fondo rischi 432.823,74€.

#### **Debiti**

Residui Passivi € 1.323.097,23

Debiti di finanziamento € 0

Debiti I.VA € 8.089,00

Debiti di funzionamento € 1.315.008,23

**Totale Debiti € 1.323.097,23**

È appena il caso di notare che, non essendoci corrispondenza tra i concetti di competenza economico-patrimoniale e di competenza finanziaria potenziata, non c'è necessariamente coincidenza tra i residui passivi e la corrispondente voce di debito.

Tuttavia, nel caso del Consorzio i residui passivi finali coincidono con i debiti di funzionamento riportati nel passivo dello Stato patrimoniale.

## **Ratei e risconti passivi**

Sono stati rilevati ratei passivi per 13.139,01€ a titolo di indennità di risultato per l'anno 2023 non ancora corrisposti.

## **5. Conti d'ordine**

In ragione della prestazione di garanzia rilasciata dal Consorzio alla SIA Srl, per il finanziamento BNL, si è provveduto a rilevare i rischi di garanzia nel sistema dei conti d'ordine.

## **6. Ricavi**

Le principali fonti di ricavi/proventi del Consorzio sono costituite dai trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche (Comune di Cerignola e altri Comuni consorziati), che ammontano complessivamente a 1.215.269,00€ (trasferimenti correnti) e 114.448,00 € (ricavi della vendita di beni e servizi), per un importo totale pari a 1.329.717,00€.

Tali somme contribuiscono alla formazione del Risultato di amministrazione finale, tramite la "gestione corrente" (accertamenti – impegni).

## **7. Costi**

Le voci principali di costo riguardano le prestazioni di servizi 874.148,36€ e il personale 187.567,00 €.

Si fa presente che il Consorzio non ha contratto debiti finanziari e, pertanto, non sostiene alcun onere finanziario.

## **8. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Le voci di maggior rilievo derivano dall'aggiornamento dell'inventario e dal conseguenziale aggiornamento dei cespiti nella banca dati della contabilità dell'Ente.

La conseguenza della straordinaria operazione di aggiornamento del valore dei beni ha comportato una plusvalenza di 12.450.548,30 € ed una minusvalenza di 2.362.331,60€.

## **9. Risultato economico di esercizio**

Il Consorzio chiude l'esercizio con un risultato positivo di 9.580.752,51 €.